

CARLO DECIO

Attore
Mimo
Speaker
Doppiatore
Marionettista



INDICE

CHI SONO

p. 3

I MIEI SPETTACOLI PER ADULTI E SCUOLE

- *Odisseo - Racconto di un'ePOPea*
- *Otello PoP TrAgEdY*
- *I Promessi Sposi*
- *Le Mille e Una Notte*
- *biograVIE - a spasso per le viTe della città*

p. 4-27

p.5-8

p.9-12

p.13-16

p.17-20

p. 21-25

I MIEI SPETTACOLI PER BAMBINI

- *L'essenziale...Il Piccolo Principe*

p.26-28

CONTATTI

p.30

(Schede tecniche e materiali video su richiesta).

CHI SONO

Attore, mimo, marionettista e speaker.

Si forma alla Scuola del Teatro Arsenale di Milano (metodo Lecoq) e all'Accademia d'Arte Drammatica Paolo Grassi. In oltre vent'anni di carriera prende parte a più di 2000 rappresentazioni teatrali, lavorando con importanti maestri nazionali e internazionali.

Lavora come mimo al Teatro alla Scala di Milano, diretto da Peter Stein nell'opera Il Prigioniero, e collabora con il Teatro Sociale di Como - AsLiCo nell'opera Tosca. Interpreta testi di autori come Sartre, Pirandello, Cocteau, Schnitzler, Shakespeare e Collodi, spaziando tra stili e generi diversi.

Dal 2006 è marionettista con la storica Compagnia Carlo Colla e Figli, con cui ha realizzato oltre 1500 repliche in tournée nazionali e internazionali (America, Russia, Europa).

Nel 2008 inizia una lunga collaborazione con Mario Gonzalez, con cui crea una trilogia di spettacoli: OTELLO PoP TrAgEdY (2016), ODISSEO – racconto di un'ePOPea (2018), Piccolo Principe... l'essenziale (2022), La Bibbia – Una storia incredibile (2025). Gli spettacoli, molto apprezzati per il linguaggio diretto e la forza narrativa, sono stati replicati in numerosi teatri e festival in tutta Italia.

Nel 2020 è autore e interprete di biograVIE – a spasso per le viTe della città, un viaggio poetico tra le storie celate nei nomi delle vie, rappresentato anche al Teatro Carcano di Milano e in molte altre rassegne e stagioni teatrali.

Dal 2023 interpreta 21 personaggi nello spettacolo I PROMESSI SPOSI – come una serie Netflix, portato con grande successo in decine di teatri e due volte anche allo Zelig, lo storico tempio della comicità milanese.

Nel 2024 debutta con Le mille e una notte, in collaborazione con l'artista e regista Marcello Chiarenza.

È attore in spot pubblicitari e programmi televisivi (Italialand, Crozza nel Paese delle Meraviglie, Camera Cafè, Lilit con Debora Villa), speaker radiofonico e doppiatore di videogiochi.

Nel corso della sua carriera ha portato il teatro in luoghi convenzionali e non: teatri, festival, piazze, ville, biblioteche, musei, studi televisivi, set cinematografici e spazi all'aperto, sempre con uno sguardo attento alla poesia del gesto e alla potenza della narrazione.



I MIEI SPETTACOLI



ODISSEO

Racconto di un'ePOPea

Regia di **Mario Gonzalez**

Con **Carlo Decio**

Costumi **Cristina Mariani**

Produzione **Teatro De Gli Incamminati
& Campo Teatrale La Fabbrica**

Anno di produzione 2018

Organizzazione & Comunicazione

Maria Carolina Nardino

Alice Guaglianone

Fotografia **Camilla Canalini**

Durata 70 minuti





Carlo Decio, in questo racconto appassionante, ci trasporta nel lungo viaggio di Odisseo interpretando personaggi mitologici e disegnando luoghi epici.

Attraverso **la narrazione, il mimo e l'arte della commedia** lo spettacolo diventa coinvolgente, divertente, emozionante e **adatto a viaggiatori di ogni età.**

Tutti vogliono il grande cambiamento, ma nessuno ha veramente il coraggio di cambiare se stesso. L'attore si interroga sul significato di ieri e di oggi della parola "eroe".

Ai tempi di Omero, essere un eroe significava essere un valoroso condottiero, oggi invece?

RASSEGNA STAMPA

“Carlo Decio riesce a farci arrivare tutta la complessa umanità di Ulisse.”

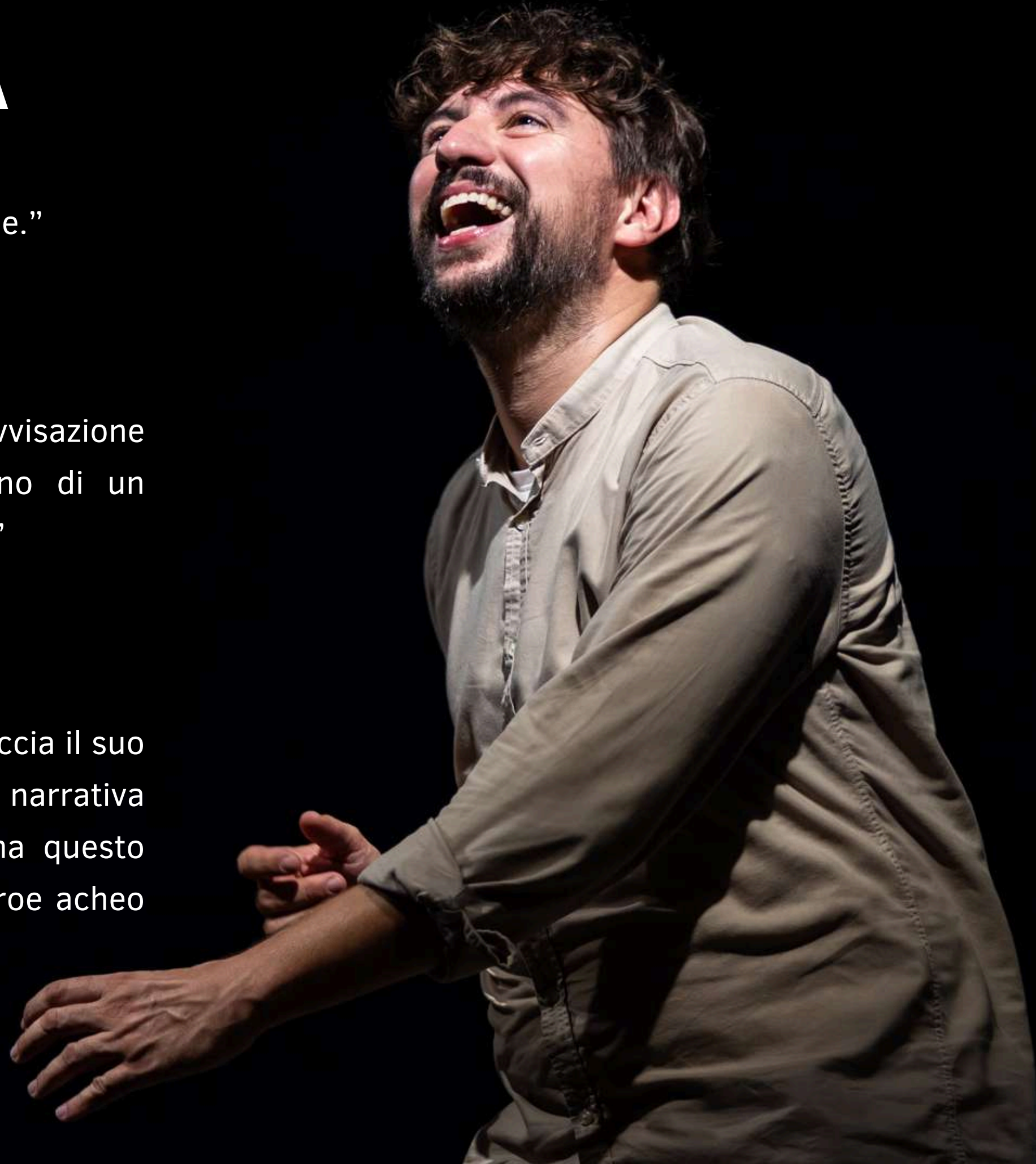
- **Francesca Romana Lino, Platealmente**

“Ha raccontato un Ulisse in versione popolare, recuperando l'improvvisazione tipica della commedia dell'arte, la gestualità dei mimi nel segno di un umanesimo totale, al riparo da equivoci o da compromessi ideologici.”

- **Giuseppe Leone, Il Flaneur**

“Non ha età il pubblico a cui si rivolge; l'attorialità con la quale approccia il suo pubblico è avvolgente e partecipativa. ODISSEO è un'esperienza narrativa condotta con grande lucidità e sagacia; il sorriso che accompagna questo viaggio è squisitamente educato e spontaneo: nulla viene tolto all'eroe acheo piuttosto gli si restituisce freschezza e curiosa complicità.”

- **Margareth Londo, Into the Stage**





OTELLO PoP TrAgEdY

un attore per dodici personaggi

Regia di **Mario Gonzalez**
Con **Carlo Decio**

Produzione
Teatro De Gli Incamminati & Campo Teatrale La Fabbrica

Anno di produzione 2016

Organizzazione & Comunicazione
Maria Carolina Nardino e Alice Guaglianone

Durata 70 minuti

Lo spettacolo, sensibilizzando il pubblico sul tema della violenza contro le donne, ha ottenuto l'adesione del centro antiviolenza "Telefono Donna - sezione di Lecco".





Un racconto attuale, pungente, divertente e a tratti irriverente, **adattabile ad ogni contesto e luogo.**

12 personaggi shakespeariani, uomini e donne, interpretati da un unico attore.

La direzione fresca e geniale del maestro Mario Gonzalez rende lo spettacolo fluido, godibile ed intenso, attraverso l'utilizzo delle **tecniche di narrazione, del lavoro sul personaggio e del mimo.**

Si affrontano, con intelligenza e ironia, **tematiche quali il razzismo, la sopraffazione umana, la cieca gelosia, la violenza di genere e l'inganno.**

MARIO GONZALEZ

Autore, attore, pedagogo.

Collabora dal 1965 con il Théâtre du Soleil di Ariane Mnouchkine. Specialista nella Commedia dell'Arte, è un Maestro riconosciuto a livello internazionale di maschera, di cui è professore presso il Conservatoire National Supérieur d'Art Dramatique di Parigi.



RASSEGNA STAMPA

“Carlo Decio aggiunge la sua trascinante capacità di raccontare, la forza espressiva di una mimica “pulita” e una risata quando serve. Perché il suo Otello sarà pure pop, ma non manca di dire la verità.”

- Luca Barachetti, Eco di Bergamo

“Carlo interpreta magistralmente Otello, Iago, Desdemona, Brabanzio, Roderigo, Emilia, Cassio, Lodovico e Carlo, sè stesso, il narratore che parla al pubblico.(...)”

- Gabriella Massimi, Lumiere e i suoi fratelli

“Otello PoP TrAgEdY è una divertente e pungente rivisitazione della tragedia shakespeariana”

- Claudia Cannella, Corriere ViviMilano



AVETE MAI VISTO UNA SERIE TV A TEATRO?

I PROMESSI SPOSI



UNO SPETTACOLO DI MATTEO RIVA E CARLO DECIO
CON CARLO DECIO | REGIA DI MATTEO RIVA
UNA PRODUZIONE: TEATRO DE GLI INCAMMINATI E TEATRO PEDONALE

I PROMESSI SPOSI

come una serie Netflix

1 ATTORE 21 PERSONAGGI

Uno spettacolo di Matteo Riva e Carlo Decio

Regia di Matteo Riva
Con Carlo Decio

Produzione Teatro De Gli Incamminati & Teatro Pedonale
Anno di produzione 2023

Organizzazione & Comunicazione
Maria Carolina Nardino e Alice Guaglianone

Durata 90 minuti



"I Promessi Sposi" si trasforma nella sceneggiatura di una **serie Netflix** e diventa un appassionante spettacolo teatrale.

Avvincente, divertente ed emozionante.

Il celebre romanzo di Alessandro Manzoni contiene tutti gli ingredienti di una grande serie tv: un matrimonio negato, potenti contro poveri, omicidi, rapimenti, la mano della chiesa, la peste, segreti inconfessabili... Da qui nasce l'idea di trasformare "I Promessi Sposi" di Alessandro Manzoni in "The Betrothed Lovers" by Alexander Bigbeef. Lo spettacolo mantiene la bellezza del testo e la fonde con una modalità più moderna e trascinante.

Adatto per un pubblico adulto e di studenti di scuola secondaria di I e II grado

Durata 1h e 20 min circa

RASSEGNA STAMPA

“Il ritmo è incalzante e la storia diventa sempre più coinvolgente, trascinando lo spettatore in un turbine di intrighi, rivolte, soprusi e amori negati. Decio è riuscito nell'intento di far riscoprire l'opera manzoniana. Gli scroscianti applausi finali ne sono la conferma”

-Debora Conti, Eco di Bergamo

“Solo in scena, Decio ha dato vita a ventuno personaggi diversi raccontati dal Manzoni. Con destrezza e ironia, l'attore ha offerto al pubblico una versione rispettosa delle parole del Manzoni, utilizzate però in maniera creativa e sorprendente, approfittando delle sue doti di mimo e intrattenitore. A fine serata l'applauso e la “standing ovation” ha certificato il successo della rappresentazione.”

-Matteo Mastragostino, Lecco Notizie

“I 21 volti di Decio. Decio interpreta ventun personaggi, sia maschili sia femminili. Le parole di Manzoni, la cui presenza è costante in tutto lo spettacolo, risuonano potenti, con grande forza emotiva”.

-Sara Magnoli, Prealpina







LE MILLE E UNA NOTTE

Uno spettacolo con **Carlo Decio**

Regia di **Marcello Chiarenza**
Coautore **Salvatore Auricchio**

Produzione **Teatro De Gli Incamminati**
Anno di produzione 2024

Organizzazione & Comunicazione
Maria Carolina Nardino

Durata 60 minuti

Scheda tecnica e materiali video su richiesta.



Il sultano di Persia, infuriato per il tradimento della moglie, con ferocia decide di sposare ed uccidere una ragazza diversa ogni notte.

La bella Shahrazàd, figlia del primo ministro del sovrano, per salvare altre giovani donne dall'eccidio, decide di offrirsi in sposa al sultano. La prima notte di nozze, Shahrazàd, racconta al sovrano una storia affascinante rimandando però il finale al giorno dopo. Il sultano, ammaliato dal racconto, decide di rimandare la sua morte per ascoltarne la fine. Così Shahrazàd con coraggio e astuzia ripeterà il suo stratagemma incantando il sovrano con i suoi racconti per mille e una notte.

Sarà dunque il racconto, la fiaba ed il teatro a salvare Shahrazad e altre ragazze del regno dalla cieca ferocia umana.

Lo spettacolo narra alcune delle più belle fiabe di questo antico libro: "Le mille e una notte".

Adatto a tutte le età

Durata 1h circa



RASSEGNA STAMPA

“Carlo Decio ha portato a Treviglio la magia della più celebre raccolta araba di novelle. Davanti a una piazza gremita di spettatori di tutte le età, Decio ha raccontato la storia della scaltra principessa Shahrazàd. Decio coinvolge gli spettatori nelle avventure di diversi personaggi dalle mille sfaccettature. Sono storie magiche, provenienti da un mondo lontano, che si contengono come matrioske. Decio ha scelto coraggiosamente di portare in scena un classico della letteratura orientale, storie lontane dal nostro mondo e dal nostro tempo, spingendosi a proporre alcuni dei racconti meno conosciuti, che non fanno parte dell’immaginario collettivo occidentale.

Decio, intatti, non è solo un brillante attore di teatro e televisione, ma anche un bravo marionettista”.

-Debora Conti, Eco di Bergamo



biograVIE

a spasso per le viTe della città

Da un'idea di **Carlo Decio e Alberto Oliva**

Con **Carlo Decio**

Aiuto Regia **Maria Carolina Nardino**

Scene e Costumi **Cristina Mariani**

Organizzazione & Comunicazione

Maria Carolina Nardino e Alice Guaglianone

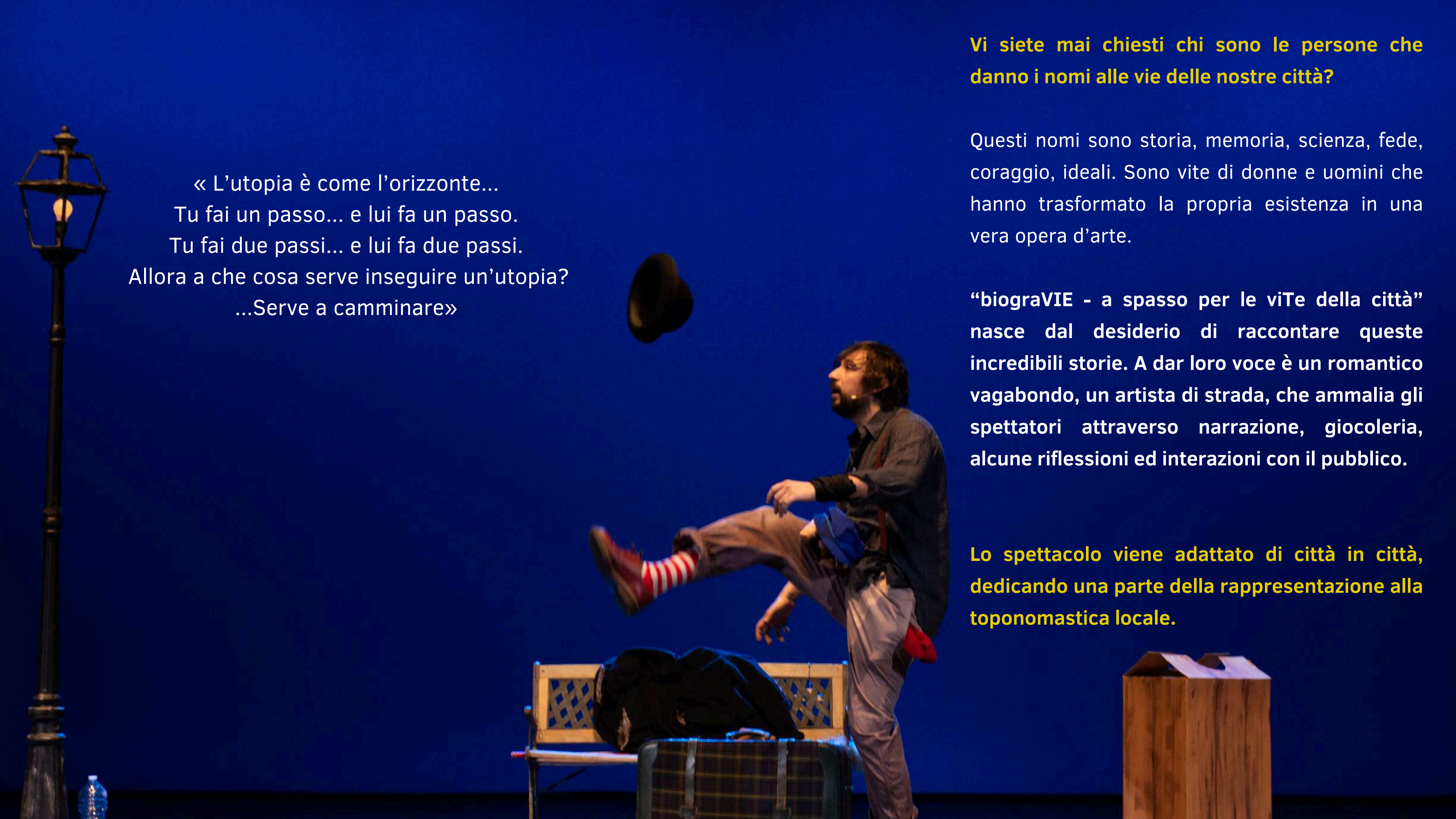
Produzione **Teatro De Gli Incamminati**

Con la collaborazione di **fACTORY32**

Anno di produzione 2020

Durata 60 minuti





« L'utopia è come l'orizzonte...
Tu fai un passo... e lui fa un passo.
Tu fai due passi... e lui fa due passi.
Allora a che cosa serve inseguire un'utopia?
...Serve a camminare»

Vi siete mai chiesti chi sono le persone che danno i nomi alle vie delle nostre città?

Questi nomi sono storia, memoria, scienza, fede, coraggio, ideali. Sono vite di donne e uomini che hanno trasformato la propria esistenza in una vera opera d'arte.

“biograVIE - a spasso per le viTe della città” nasce dal desiderio di raccontare queste incredibili storie. A dar loro voce è un romantico vagabondo, un artista di strada, che ammalia gli spettatori attraverso narrazione, giocoleria, alcune riflessioni ed interazioni con il pubblico.

Lo spettacolo viene adattato di città in città, dedicando una parte della rappresentazione alla toponomastica locale.

RASSEGNA STAMPA



“Protagonista dello spettacolo è un vagabondo, che gira Milano armato di una mappa, ma anche di molti sogni. Così sotto un lampione, davanti a una valigia nascono tanti racconti. Di vite, di sogni, di persone più o meno note. A Milano le strade sono dedicate a persone, diversamente da New York, che ha solo dei numeri. Si parla di vie, ma implicitamente i temi affrontati sono ben di più. A cominciare dall'importanza di andare oltre la superficie, che in questo caso significa porsi delle domande che la toponomastica dovrebbe stimolare. Perché quello che rappresenta una targa è comunque un pezzo di storia, che può toccare settori differenti. In alcuni casi si tratta di personaggi pur famosi, ma con alcune ombre nella loro vita: cancellarli, sostituendoli con altri più integerrimi? Compito della storia è però anche indurre al giudizio, perché gli errori del passato non si ripetano. E' anche importante considerare i fatti all'interno del periodo, soprattutto se molto lontano e quindi influenzato nel giudizio dai vincitori.”

- Valeria Prina, Spettacoli News, 20 ottobre 2020

“In questo racconto, abilmente intessuto di ironia e dramma, entra di tutto: dovere della memoria, cancel culture (le manifestazioni contro monumenti dedicati ad alcuni personaggi del passato), storie paradossali.”

- **Ferruccio Gattuso, ilGiornale, 19 ottobre 2020**

“Un atlante di esistenze. Reticolato di politici, scienziati, rivoluzionari. Che si espande per la città lasciando il proprio segno ovunque: vicoli, piazze, giardini. E noi a passarci accanto, senza quasi accorgercene.”

- **Diego Vincenti, IlGiorno, 25 novembre 2020**

“Il palcoscenico diventa qualcosa che sta in una no man's land, in una terra di nessuno, in una zona magica, tutta da esplorare, tra la realtà ed il platonico mondo iperuranico delle idee. Ma quando l'attore scopre la stessa meraviglia del suo personaggio, dal di dentro, come il poeta scopre la luna, quando muove due dita come un funambolo le sue gambe, su una corda tirata, allora il gioco di prestigio riesce così bene da diventare una magia.”

- **Danilo Caravà, MilanoTeatri, 29 novembre 2020**





Fotografie di Alessandro Murtas, Teatro Carcano di Milano

L'ESSENZIALE...

IL PICCOLO PRINCIPE

Regia di **Mario Gonzalez**

Con **Carlo Decio**

Aiuto regia **Maria Carolina Nardino e Salvatore Auricchio**

Scene illustrate **Valeria Desa**

Costumi **Cristina Mariani**

Produzione **Teatro de gli Incamminati & fACTORY32**

Organizzazione & Comunicazione

Maria Carolina Nardino e Alice Guaglianone

Durata 60 minuti



“L'essenziale è invisibile agli occhi, non si vede bene che con il cuore.”

Lo spettacolo racconta dell'incontro tra l'aviatore Antoine de Saint-Exupéry ed il Piccolo Principe, tra la ragione dei grandi e l'innocenza disarmante dei bambini. Un racconto di un'ora in cui i personaggi del libro prendono vita.

Una fiaba dedicata ai piccoli e a quegli adulti che hanno dimenticato di essere stati bambini.

Un viaggio emozionante, divertente ed educativo.

Adatto ai bambini dai 6 ai 100 anni.



RASSEGNA STAMPA



“Carlo Decio si dimostra un autentico mago nel catturare l’attenzione del pubblico, a prescindere dall’età, e condurlo con sé nel suo mondo fantastico... L’attore, solo in scena, come di consueto, si immedesima nei vari personaggi Un’interpretazione delicata, che enfatizza il senso delle parole, ma lascia spazio per l’interazione con un pubblico che, toccato al cuore, si dimostra particolarmente partecipe.”

-Silvana Costa, Artalks

“Carlo Decio, con infinito entusiasmo, dà vita a tanti personaggi e parla di amicizia, di felicità da costruire a poco a poco e ricorda le parole della volpe: non si vede bene che con il cuore.”

-Valeria Prina, SpettacoliNews



CONTATTI

Sito: www.carlodecio.com

Mail: info.carlodecio@gmail.com

Facebook: Carlo Decio

Instagram: @carlodecio

